

trario il Governo italiano era costretto a domandare il suo allontanamento dall'Albania.

« Il colonnello Thomson ha insistito nel suo rifiuto di scrivere la chiesta lettera.

« Dietro invito del nostro ministro, stasera verso le ore 18 l'ho accompagnato da Turkan Pascià che presiedeva il Consiglio dei ministri. Il barone Aliotti ha esplicitamente deplorato l'ingiustificato rifiuto del colonnello Thomson ed ha invitato il Governo albanese a mantenere la sua promessa di dare completa soddisfazione al Governo italiano, visto che dall'esame dei documenti era risultata lampante l'innocenza del Muricchio dalla accusa mossagli.

Per evitare che il Governo albanese prendesse tempo a dare una risposta, come è suo costume, il barone Aliotti ha chiesto che domani a mezzogiorno egli debba essere in grado di fare esplicite dichiarazioni al suo Governo in merito alle soddisfazioni che il Governo albanese avrebbe dato per l'affare Muricchio.

« Per quell'ora quindi, il Governo albanese deve avere obbligato il colonnello Thomson a scrivere la lettera di scusa, oppure deve aver scritta una lettera al Governo olandese per il richiamo immediato del capitano Fabius e per il richiamo del colonnello Thomson al più tardi per il 3 luglio, come ha domandato lo stesso Turkan Pascià, per sue speciali ragioni consistenti nel non privare Durazzo del capo della difesa in questi momenti critici.

« In questa seconda soluzione, il Governo albanese dovrebbe rimettere la questione nelle mani della Commissione di controllo.

« Davanti al contegno energico del nostro ministro, Turkan Pascià ed i Ministri presenti si sono riservati